

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2023, n. 87

**ID VIA 769 - D.lgs. n. 152/20016 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020."**

**Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al

Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".

**EVIDENZIATO che** il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### **PREMESSO CHE:**

- **Acquedotto Pugliese S.p.A.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., con nota rif. prot. n. U-28/12/2022 - 0077293, a mezzo pec, in data 28.12.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_456 del 12.01.2023, per

il progetto denominato **“Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020”**;

- in data 16.01.2023, il **Proponente** ha, poi, trasmesso, a mezzo mail, il link valido dal quale scaricare la documentazione richiamata nell’istanza fornendo, tra l’altro, lo studio preliminare ambientale nonché, copia dell’avvenuto pagamento del contributo di cui alla L.R. Puglia n.26/2022, come previsti dal comma 1 del precitato art.19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 531 del 17.01.2023, in riscontro alla mail inoltrata dal Responsabile del Procedimento, poichè, il link trasmesso con nota rif. prot. n. U-28/12/2022 - 0077293 non era consultabile;
- il **Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia**, con nota prot. n. AOO\_089\_601 del 18.01.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e di cui all’art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, per via telematica l’avvio del procedimento amministrativo, nonché, l’avvenuta pubblicazione, sul Portale Ambientale della Regione Puglia, della documentazione a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nella stessa nota prot. n. AOO\_089\_601 del 18.01.2023, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha invitato, contestualmente, ai sensi dell’art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell’istanza, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
- il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 1006 del 02.02.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_1284 del 03.02.2023, con il quale ha ritenuto che: *“...il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d’Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*
  - *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nell’area dell’impianto di depurazione. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dell’impianto.*
  - *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell’impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arborea autoctone come ad esempio il Pino d’Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
  - *ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l’utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti.*
  - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
    - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto*

- idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

*Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità;...”;*

- **il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n. 1991 del 17.02.2023, acquisito al prot. n. AOO\_089\_2574 del 17.02.2023, con il quale ha ritenuto, *in ragione delle finalità perseguite dal progetto in esame*, che: *“... lo stesso non debba essere assoggettato a VIA. Il presente parere viene rilasciato anche ai sensi dell'art. 6 del RR n. 13/2017 con le seguenti prescrizioni:*
  - 1. l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;*
  - 2. qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;*
  - 3. le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate, ove tecnicamente possibile, al di fuori della stagione balneare.”;*
- **la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 12610 del 01.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3324 del 02.03.2023, ha comunicato che: *“..le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.*  
*Si precisa altresì che:*
  - 1. Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
  - 2. Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei “materiali di scavo”;*
  - 3. Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del 2017;*
  - 4. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
  - 5. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 “Tagli boschivi” previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
  - 6. L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;*
  - 7. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.”;*
- **il DAP Foggia - ARPA Puglia** con nota, rif. prot. n. 0015402 - 156 del 06.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3515 del 07.03.2023, ha rilasciato *“..parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

1. *Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:*
  - *misure di portata in ingresso e in uscita;*
  - *misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;*
  - *misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;*
  - *misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;**a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.*
2. *A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.*
3. *Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compreso la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento.*
4. *Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:*
  - a) *che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,*
  - b) *che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,*
  - c) *che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.*
5. *Le nuove installazioni pretrattamento, nuove vasche di sedimentazione e equalizzazione, stazioni di postinspessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.*
6. *Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.*
7. *Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.*
8. *Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di monitoraggio, compreso la pulizia necessaria per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.*

*La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.”.*

#### **RILEVATO CHE:**

- nella seduta del 07.03.2023, il **Comitato VIA regionale**, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, valutata la documentazione prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza, prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023, “allegato 2” alla presente quale parte integrante, “ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA....”.

**DATO ATTO CHE:**

- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

**ACQUISITI** agli atti del procedimento:

- il parere rif. prot. n. 1006 del 02.02.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_1284 del 03.02.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** con il quale ha ritenuto che: *"...il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:*
  - *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nell'area dell'impianto di depurazione. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dell'impianto.*
  - *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
  - *ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti.*
  - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
    - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
    - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
    - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

*Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità;...";*
- il parere rif. prot. n. 1991 del 17.02.2023, acquisito al prot. n. AOO\_089\_2574 del 17.02.2023, del **Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** con il quale ha ritenuto, *in ragione delle finalità perseguite dal progetto in esame, che: "...lo stesso non debba essere assoggettato a VIA. Il presente parere viene rilasciato anche ai sensi dell'art. 6 del RR n. 13/2017 con le seguenti prescrizioni:*
  - 1. l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;*
  - 2. qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo*

delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;

3. *le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate, ove tecnicamente possibile, al di fuori della stagione balneare.”;*
- la nota, rif. prot. n. 12610 del 01.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3324 del 02.03.2023, della **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia** con la quale ha comunicato che: *“..le aree interessate dai lavori di cui all’oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest’Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all’archiviazione della pratica.*
- Si precisa altresì che:*
1. *Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
  2. *Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei “materiali di scavo”;*
  3. *Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell’art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del 2017;*
  4. *L’eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell’area d’intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all’indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
  5. *L’eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 “Tagli boschivi” previo invio di pec all’indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
  6. *L’eventuale estirpazione di piante d’olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all’indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;*
  7. *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.”;*
- la nota, rif. prot. n. 0015402 - 156 del 06.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3515 del 07.03.2023, del **DAP Foggia - ARPA Puglia** con la quale ha rilasciato *“..parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*
1. *Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l’installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull’acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:*
    - *misure di portata in ingresso e in uscita;*
    - *misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;*
    - *misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;*
    - *misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;**a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.*
  2. *A valle dell’impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l’impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.*
  3. *Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compreso la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento.*

4. *Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:*
  - a) *che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,*
  - b) *che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,*
  - c) *che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.*
5. *Le nuove installazioni pretrattamento, nuove vasche di sedimentazione e equalizzazione, stazioni di postispessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.*
6. *Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.*
7. *Sia Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.*
8. *Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di monitoraggio, compreso la pulizia necessaria per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.*

*La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.”;*

- il parere del **Comitato VIA regionale**, prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023, “allegato 2” alla presente quale parte integrante, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, espresso nella seduta del 07.03.2023, di **non assoggettabilità a VIA dell'intervento di che trattasi**. In particolare: “(...)Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- *non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto “A41.1 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf, da pag. 23 a pag. 51”, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.*

*Circa le terre e rocce da scavo provenienti dalle relative lavorazioni di scavo, in considerazione dei modesti quantitativi attesi, si richiamano gli artt. 20 e 21 del DPR 120/2017 e si precisa che dovrà essere privilegiato il riutilizzo in sito e solo in ultima analisi l'avvio ad impianti di recupero, ovvero, ad impianti di smaltimento.”;*

#### **DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA “Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “il Portale Ambientale della Regione Puglia”;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché, delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e s.m.i. è stata data evidenza sul sito web "il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*;
- all'art.15 co.2 della L.R. 26/2022: *"I regolamenti e le specifiche disposizioni aventi contenuto regolatorio approvate con atti della Giunta Regionale, e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, in applicazione di disposizioni normative nazionali e regionali in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, sono applicabili sino all'adozione e alla pubblicazione sul b.u.r.p. dei regolamenti e delle ulteriori disposizioni di cui all'art.10"*;
- all'art.3 del R.R. 07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...)"*.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce: *"Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (...)"*;
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023, "allegato 2" al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;
- **Acquedotto Pugliese S.p.A.** nell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i., rif. prot. n. U-28/12/2022 - 0077293, ha richiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.03.2023, prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”*;
- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell’autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”*;

**RITENUTO** che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 769, denominata **“Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020.”**, presentata da **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. e dell’art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (R.R. 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento e dell’istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

**DETERMINA**

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato **“Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020”**, proposto da **Acquedotto Pugliese S.p.A**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere del Comitato regionale per la VIA, prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023, “allegato 2” alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch’essi allegati alla presente Determinazione;
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’Allegato 1 **“Quadro delle Condizioni Ambientali”** alla presente quale parte integrante;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - **Allegato n.1:** Quadro delle Condizioni Ambientali;
  - **Allegato n.2:** Parere del **Comitato VIA** regionale, prot. n. AOO\_089/3634 del 07.03.2023;  
Parere, rif. prot. n. 1006 del 02.02.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**;  
Parere, rif. prot. n. 1991 del 17.02.2023, del **Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**;  
Nota, rif. prot. n. 12610 del 01.03.2023, della **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia**;  
Parere, rif. prot. n. 0015402 - 156 del 06.03.2023, del **DAP Foggia - ARPA Puglia**.
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all’istante: **Acquedotto Pugliese S.p.A**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento:

- a) è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 5 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 48 pagine, per un totale di 67 (sessantasette) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA**

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Arch. Tiziana Romano

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**ALLEGATO 1****Proponente**

Acquedotto Pugliese S.p.A .

*Intervento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del d. lgs.152/2006 e smi***QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	<b>[ID VIA 769] D.lgs. n. 152/20016 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06</b>
<b>Progetto:</b>	<b>"Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020. "</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Acquedotto Pugliese S.p.A .</b>

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 26/2022, relativo al procedimento **IDVIA 769 "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020. "**, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all’Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<b>CONDIZIONE</b>	<b>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</b>
<b>A</b>	<p><b>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</b> espresso con parere rif. prot. n. 1006 del 02.02.2023:</p> <p><b>1.Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) <i>siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nell'area dell'impianto di depurazione. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dell'impianto.</i></p> <p>b) <i>siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.</i></p> <p>c) <i>ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti.</i></p> <p>d) <i>durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;</i></li> <li>2) <i>l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;</i></li> <li>3) <i>al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.</i></li> </ol>	<p><b>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</b></p>
<b>B</b>	<b>Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque - Sezione Risorse Idriche</b>	



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>della Regione Puglia espresso con parere rif. prot. n. 1991 del 17.02.2023:</p> <p><b>1.Fase di realizzazione/cantiere:</b></p> <p>a) <i>l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;</i></p> <p>b) <i>qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;</i></p> <p>c) <i>le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate.</i></p>	<p>il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia</p>
C	<p>Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia espresso con parere rif. prot. n. 12610 del 01.03.2023:</p> <p><b>1.Fase di realizzazione/cantiere:</b></p> <p>a) <i>Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;</i></p> <p>b) <i>Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei "materiali di scavo";</i></p> <p>c) <i>Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del 2017;</i></p> <p>d) <i>L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;</i></p> <p>e) <i>L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;</i></p> <p>f) <i>L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.</i></p>	<p>Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia</p>
D	<p>DAP Foggia - ARPA Puglia espresso con parere rif. prot. n. n. 0015402 - 156 del 06.03.2023:</p> <p><b>1. Fase di progetto/anteoperam/prima dell'inizio dei lavori:</b></p> <p>a) <i>Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compreso la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento;</i></p> <p>b) <i>Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di</i></p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

*monitoraggio, compreso la pulizia necessaria per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.*

**2. Fase di di realizzazione/cantiere:**

a) *Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:*

- *misure di portata in ingresso e in uscita;*
- *misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;*
- *misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;*
- *misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;*

*a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.*

b) *A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.*

c) *Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:*

- 1) *che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,*
- 2) *che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,*
- 3) *che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.*

d) *Le nuove installazioni pretrattamento, nuove vasche di sedimentazione e equalizzazione, stazioni di postispessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.*

e) *Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.*

**3. Fase di esercizio**

a) *Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno*

DAP Foggia ARPA Puglia



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

<i>del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.</i>
--

**Il Funzionario Tecnico**

Arch. Tiziana Romano

Firmato digitalmente da:  
TIZIANA ROMANO  
Regione Puglia  
Firmato il: 09-03-2023 12:55:31  
Seriale certificato: 719726  
Valido dal 07-07-2020 al 07-07-2023

**Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e Vinca**

Arch. Vincenzo Lasorella





Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 07/03/2023**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 769: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA:  NO  SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto esecutivo denominato "*Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020*".

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. v)  
L.R. 26 del 07/12/2022 Allegato B lettera B.2.wv (ex L.R. 11/2001 Allegato B lettera B.2)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** Acquedotto Pugliese S.p.A. sede legale in Bari c.a.p. 70121, via S. Cognetti, 36.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 18/01/2023:

**ELENCO ELABORATI**

A1 Relazione tecnico illustrativa e quadro economico.pdf"

A41.1\_STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE.pdf"

A41.2\_RELAZIONE\_DI\_CONFORMITA\_AMBIENTALE\_E\_PAESAGGISTICA.pdf"

" A41.3\_Vincolistica.pdf"

Area\_intervento\_SHAPE.rar"

Atti precedenti 03-Parere Commissione Ambiente Prov. Foggia.pdf"

B3 Planimetria Stato di Fatto\_Collegamenti Idraulici.pdf"

4.1 Planimetria di Progetto.pdf"

C - Contabile 7010967 euro 1530.00 Regione Puglia 12-12.pdf"

D - Attestazione\_competenza\_professionale.pdf"

Documentazione ex DPR 120 - A15 Piano di gestione dei materiali da scavo.pdf"



P1129 Istanza Verifica di Assoggettabilità a VIA.pdf"

### **Premessa**

Già nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del marzo 2003 finalizzato al Ripristino ed alla Tutela dei Corpi Idrici Pregiati, fùdisposto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio un finanziamento per le Lagune di Lesina e Varano per complessivi €. 7.176.023,18 – Intervento A 018.

Entrambi i Comuni si attivarono, separatamente, per la progettazione di due bacini per fitodepurazione. Esaminati i due progetti definitivi, la Struttura Tecnica presso il Ministero dell'Ambiente ritenevaper l'accertata presenza sul territorio, a seguito di apposito studio/relazione della Regione Puglia, di strutture turistiche stimate in circa 10.000 utenze a fronte della assoluta assenza di qualsiasi infrastruttura idrica, fognante e depurativa, prioritario la risoluzione delle criticità connesseagli obblighi normativi proprio in tema di fognatura e depurazione.

A seguito di detto parere il Comune di Cagnano Varano si attivò nella redazione una progettazione preliminare che all'esame del gestore del S.I.I., Acquedotto Pugliese, mentre trovava parere concorde per la soluzione progettuale relativa all'infrastruttura fognaria non condivideva l'ipotesi di convogliare i reflui al depuratore di Cagnano Varano attraverso una condotta sottolago per le molteplici difficoltà gestionali che tale soluzione comporta.

In alternativa Acquedotto Pugliese indicava come recapito finale dei reflui l'impianto depurativo in località Lido del Sole sito nel territorio del comune di Rodi G.co, previo adeguamento e potenziamento dello stesso.



*Area edificata di Capojale ed Isola Varano e l'impianto di Depurazione in località Lido del Sole nel territorio di Rodi Garganico.*

Il parere di Acquedotto Pugliese, reso con nota n°0030597 del 11/03/2011, fùrecepito dalla Regione Puglia e con Deliberazione della Giunta Regionale n°2526 del 30 novembre 2012 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°188 del 28.12.2012) è stata approvata la variante al P.T.A. che assegna le località di Capojale ed Isola Varano, prima comprese nell'agglomerato di Cagnano Varano, all'agglomerato di Rodi Garganico Marina, avente come presidio depurativo l'impianto di Lido del Sole.



Pertanto, il Comune di Cagnano Varano rielabora un progetto preliminare generale per la realizzazione della rete fognante a servizio degli insediamenti di Capojale – Isola Varano prevedendo il potenziamento del depuratore esistente di Lido del Sole che nella fase di redazione del progetto definitivo viene suddiviso in due progetti stralcio funzionali, il primo dei quali comprendente anche il potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido del Sole.

Poiché nell'incontro tenutosi presso l'Autorità Idrica il giorno 05.11.2012 il comune di Cagnano Varano viene indicato quale soggetto attuatore per la realizzazione delle sole opere fognarie, si è convenuto che in fase di redazione del progetto esecutivo al comune veniva affidato il compito di dirigere due progetti esecutivi:

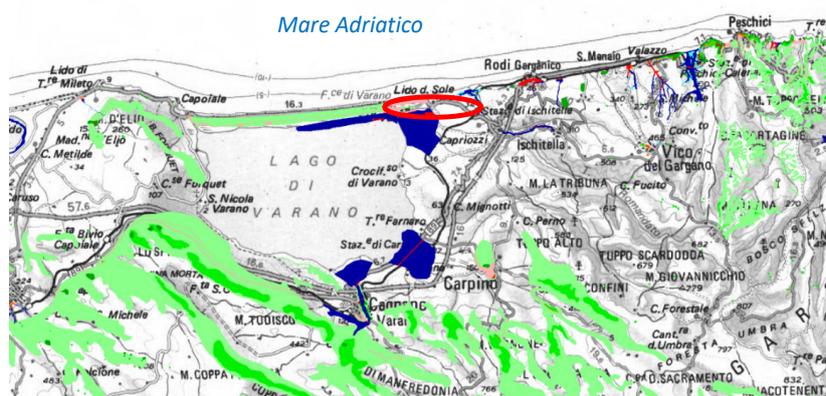
- uno relativo al primo stralcio della rete fognante, di importo pari a quello concesso dal Ministero dell'Ambiente per €. 7.176.023,18;
- uno relativo all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di importo pari a €. 2.950.000,00 da finanziarsi a cura dell'Autorità Idrica con fondi derivanti dalla tariffa.

Per la realizzazione dei lavori dell'impianto di depurazione si stabiliva che in questa fase subentrava Acquedotto Pugliese S.p.A. quale soggetto attuatore.

Il presente procedimento, avviato quindi dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali giusta nota ptot. AOO\_089-601 del 18/01/2023, si riferisce al solo progetto esecutivo denominato **"Lavori per l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Del Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG)"**.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

La progettazione in oggetto riguarda i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Lido del Sole, denominato **"Rodi Garganico 2 Marina"** (codice "1607104302A" nel vigente PTA).



L'impianto di depurazione esistente ed in esercizio in località Lido del Sole, marina del comune di Rodi Garganico, è ubicato nella parte a sud – ovest dell'abitato, a confine con il territorio del vicino comune di Ischitella, su area, completamente pianeggiante ad una quota di circa 2,00 metri s.l.m. di proprietà comunale destinata dal vigente P.R.G. come zona "F1 – Attrezzature pubbliche".



L'area dove è ubicato l'impianto confina a nord con via delle Dalie e ad ovest con via Torre Mileto, strada quest'ultima che delimita il territorio di Rodi Garganico da quello di Ischitella, mentre ad est confina in parte con l'impianto di trattamento delle acque bianche a servizio dell'abitato di Lido del Sole ed in parte con un'area libera, di proprietà del comune di Rodi Garganico, sulla quale è possibile ubicare le nuove strutture di potenziamento



*Impianto di depurazione Rodi Garganico 2 Marina" (codice "1607104302A"*

Come si vede dalla precedente figura, l'impianto è ubicato subito a ridosso dell'abitato e le strutture turistiche ed abitative distano circa 40 metri dal suo perimetro, per cui vi è una situazione di criticità che riguarda gli odori che possono sprigionarsi dall'impianto e pertanto, la progettazione esecutiva prevede opere di deodorizzazione.

Sotto il **profilo geografico** l'area dell'intervento rientra nelle seguenti Tavole:

- Foglio 156 "San Marco in Lamis" della Carta Geologica d'Italia (scala 1:100.000)
- Tavole IGM (Scala 1:25.000) n. 156, quadrante I, Foglio "Lago di Varano", settore SW, n.156, quadrante I, Foglio "Foce di Varano" settore NW e n. 156, quadrante I, Foglio "Rodi Garganico" settore NE.

Il Proponente, a seguito di un **rilevamento geologico-geomorfologico** di dettaglio, su base cartografica a scala 1:5.000 ha potuto osservare direttamente sul terreno tutte le caratteristiche utili per il riconoscimento dell'unità stratigrafica di appartenenza. Successivamente integrati con i risultati di indagini geognostiche che hanno permesso di definire lo spessore delle formazioni e le loro principali caratteristiche geotecniche.



Dai risultati delle prove MASW - Vs30 e categoria di sottosuolo (DM 14/01/2008) effettuate nell'area adiacente al depuratore di Lido del Sole emerge che dal punto di vista della categoria del terreno di fondazione, il 76.7% dei modelli elaborati rientra nella categoria "E", il 20.6% nella categoria "B" e il 2.8% rientra nella categoria "C".

Pertanto, sulla base di queste considerazioni **al profilo di sottosuolo dell'area prossima al depuratore di Lido del Sole, viene assegnata la categoria "E"**: Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessore non superiore ai 20 metri, oposti sul substrato di riferimento ( $V_s > 800$  m/s).

A conclusione dello studio di carattere geologico – tecnico eseguito, il Proponente conclude affermando che:

- L'intera area d'intervento non risulta interessata da processi di dissesto legati alla geomorfologia e alla idrologia dell'area;
- La successione stratigrafica riscontrata nelle indagini eseguite è riferibile prevalentemente a sabbie a granulometria medio-fine, con grado di addensamento medio e limi e argille (depositi palustri e di colmata) soffici di colore grigio scuro-marrone, spesso ricchi in resti scheletrici e frustolico carboniosi.
- In base ai parametri delle Vs30 i terreni sabbiosi caratterizzanti le aree degli impianti di sollevamento sono classificabili, dal punto di vista sismico, come terreni di tipo "C" e di tipo "E";
- Tali terreni, in base alle verifiche eseguite, presentano valori di portanza compatibili con le strutture da realizzare. Considerando la complessità del progetto, comunque, si consiglia, in fase esecutiva, di eseguire accertamenti puntuali sul terreno al fine di verificare la profondità d'impasto e lo stato di consistenza ed evitare eventuali interferenze negative fra strutture e terreno;
- Data la superficialità della falda, si consiglia di procedere nello scavo a tratti di lunghezza stabilita di volta in volta dalla Direzione dei lavori, e di controllare l'abbassamento del cono piezometrico al fine di evitare variazioni di pressioni tali da innescare eventuali problemi di stabilità;

Per la definizione delle formazioni affioranti il Proponente fa riferimento alla Carta Geologica d'Italia, scala 1:100.000.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

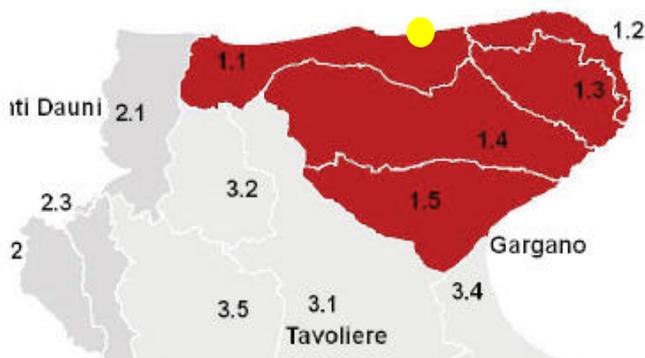
Nello Studio redatto dal Proponente, vengono eseguite delle verifiche di compatibilità degli interventi con gli strumenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai differenti Enti territoriali preposti: Regione, Provincia, Comuni, ecc. alla luce dei seguenti Piani e vincoli territoriali ed ambientali (cfr. elaborato A41.2 *Relazione di conformità Ambientale e Paesaggistica* – parag. 2 – pag. 25):

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Carta Idrogeomorfologica;
- Aree protette;
- Rete Natura 2000 (SIC; ZPS);
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale delle Coste (P.R.C.);
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.).



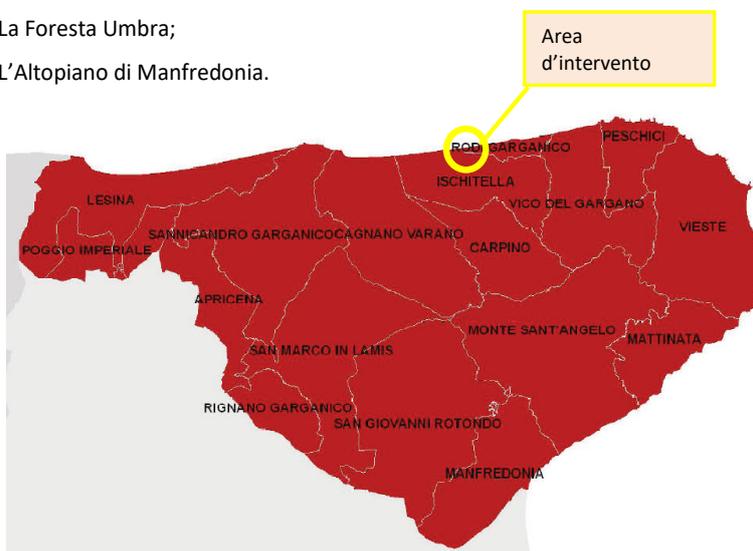
### **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)**

L'area di intervento ricade all'interno dell'Ambito Territoriale **A/1 Gargano**:



avente le seguenti *Figure Territoriali e Paesaggistiche*:

- 1.1 **Sistemi ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano**, nel quale ricade l'area d'intervento;
- 1.2 L'altopiano Carsico;
- 1.3 La costa alta del Gargano;
- 1.4 La Foresta Umbra;
- 1.5 L'Altopiano di Manfredonia.



Dall'analisi degli elaborati descrittivi e cartografici del PPTR, circa la coerenza degli interventi previsti in progetto con i vincoli relativi alle differenti componenti paesaggistiche che compongono lo stesso Piano, il Proponente può evidenziare quanto segue:

**La sovrapposizione dei file vettoriali geo-referenziati (shapefile) non evidenzia alcuna interferenza con la:**

- **STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA:**
  - per le componenti geomorfologiche (6.1.1)
  - per le componenti idrologiche (6.1.2)



- STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE:
  - Componenti botanico – vegetazionali (6.2.1)
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (6.2.2)
- STRUTTURA ANTROPICA E STORICA-CULTURALE:
  - Componenti dei valori percettivi (6.3.2)

L'analisi vincolistica degli interventi di progetto con le

  - Componenti culturali ed insediative (6.3.1)

**evidenzia l'interferenza** con il vincolo riferito ai:

  - Beni Paesaggistici

contenuto nel Capitolo 6.3.1 del Sistema delle Tutele del PPTR:

  - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

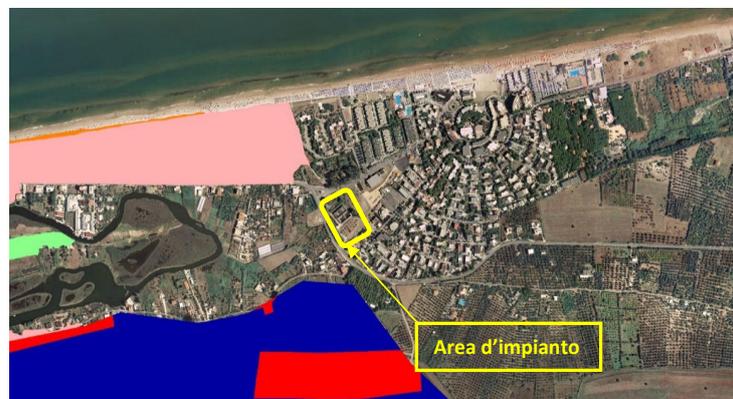
Il vincolo in questione è codificato nella Scheda di Identificazione PAE0157 (G.U.n.158 del 08-07-1989), dove sono riportate le specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004 e Lg. n. 22/2022), gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico ed indica la "DICHIAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI RODI GARGANICO" per la seguente motivazione: "La zona vincolata ai sensi della legge n.1497/39 sopraindicata ha notevole interesse pubblico presentando i requisiti di cospicua bellezza richiesti dall'art. 1, terzo comma, della legge n. 1497/39".

(Cfr. elaborato A41.2 Relazione di conformità ambientale e paesaggistica, paragrafo 2.1 – pag. 26-34)

Circa la coerenza generale del progetto al PPTR, si cita il parere espresso in data Feb. 2023 dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, in riscontro alla nota AOO\_089 – 601 del 18/01/2023, con il quale "si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito"; parere, quindi, positivo subordinatamente ad una serie di condizioni in esso esplicitate e qui intese richiamate.

➤ **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Carta Idrogeomorfologica**

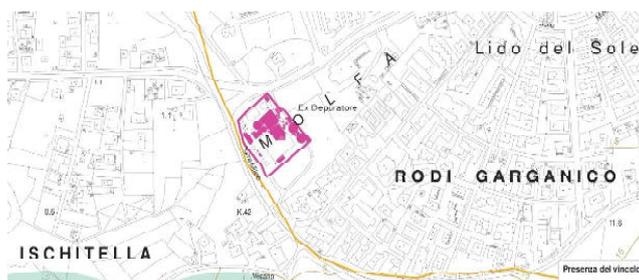
Dalla sovrapposizione delle planimetrie dell'intervento con le perimetrazioni del P.A.I. a Pericolosità Idraulica, Pericolosità Geomorfologica e Rischio, il Proponente evidenzia come gli interventi previsti non presentano alcuna interferenza





La sovrapposizione degli interventi di progetto con gli elementi di informazione riportati sulla Cartaldrogeomorfologica redatta dall'AdB non evidenzia l'interferenza delle aree individuate dal reticoloidrografico disciplinate dal PAI:

- *Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (75 m);*
- *Fasce di pertinenza fluviale (150 m).*



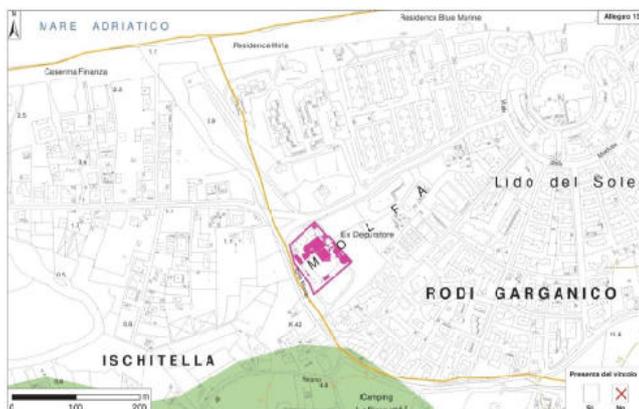
L'assenza di emergenze idrogeomorfologiche è inoltre confermata dalla sovrapposizione del sedime dell'impianto di depurazione con la Carta Topografica ("Tavoletta") I.G.M. 1:25.000

Alla luce di queste considerazioni è possibile affermare che gli interventi di progetto risultano:

- coerenti con le NTA del PAI per l'assetto geomorfologico;
- conformi alla disciplina della Pericolosità idraulica seppur subordinati al rilascio del parere da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- conformi alla disciplina riconducibile alla presenza del reticolo idrografico contenuto nella Carta Idrogeomorfologica allegata al PAI.

#### ➤ **Aree protette**

Gli interventi di progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree naturali protette dell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette sebbene il sedime dell'impianto di depurazione di Lido del Sole sia localizzato ad una distanza di circa 100 m a Nord rispetto alla Zona 2 del Parco Nazionale del Gargano



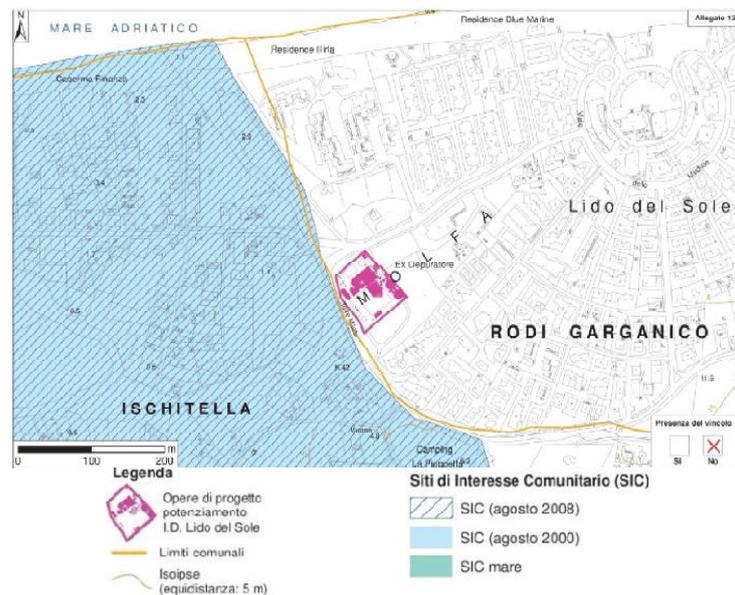


*Sovrapposizione degli interventi di progetto con le aree di cui all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette.*

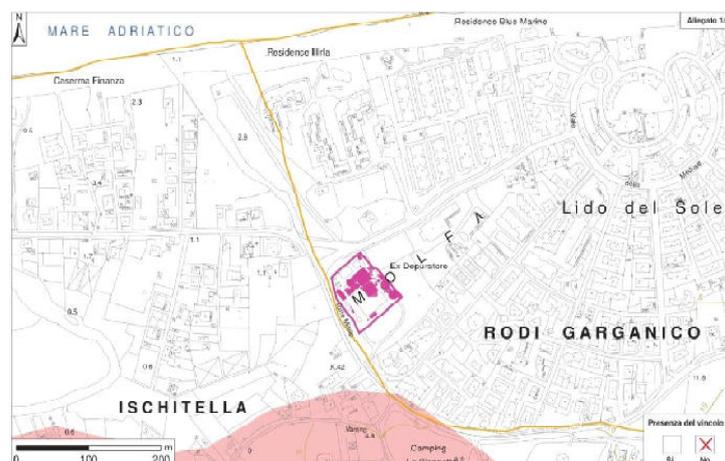
L'assenza di vincoli all'interno dell'area di intervento comporta che gli interventi non sono soggetta "Misure di salvaguardia e di utilizzazione" né a "prescrizioni" contenute nelle relative NTA. Pertanto, il Proponente ritiene che gli interventi di progetto risultano coerenti con le finalità e le norme che regolano le aree naturali protette.

➤ **Rete Natura 2000 (SIC; ZPS) e aree IBA**

Gli interventi di progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di Aree SIC né ZPS e non ricadono all'interno delle perimetrazioni di Aree IBA.

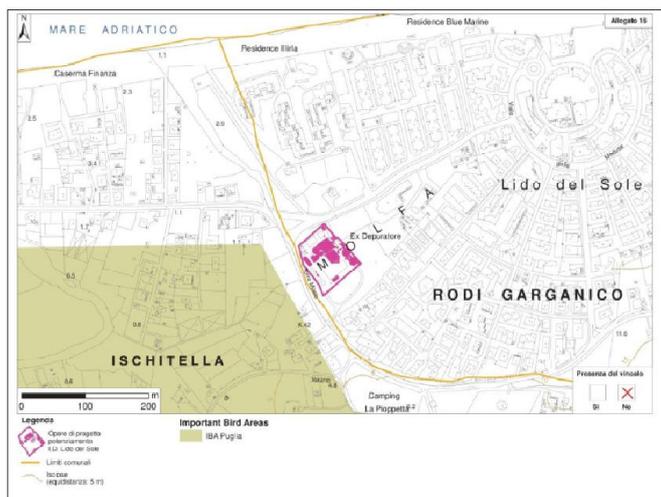


*Sovrapposizione degli interventi di progetto con le perimetrazioni delle aree SIC.*





Sovrapposizione degli interventi di progetto con le perimetrazioni delle aree ZPS

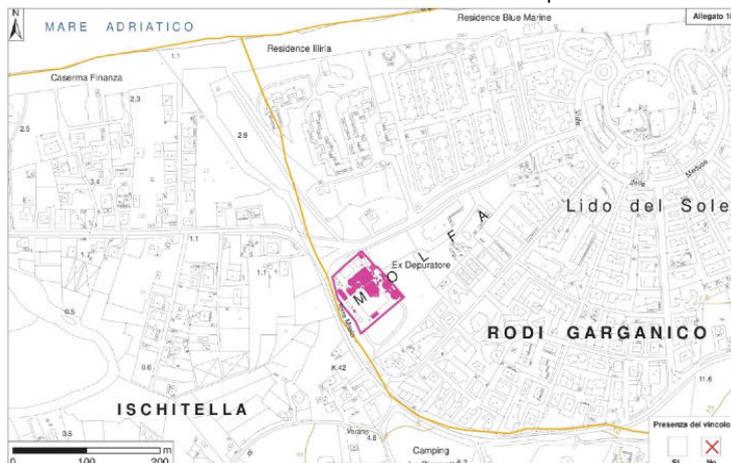


Sovrapposizione degli interventi di progetto con le perimetrazioni delle aree IBA

Dalla sovrapposizione cartografica delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e delle aree IBA (Important Bird Areas) alle aree interessate dagli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido del Sole, emerge che non presentano interferenze, pertanto il Proponente può concludere che *il progetto è conforme con le aree della Rete Natura 2000.*

#### ➤ Piano di Tutela delle Acque (P.T.A)

Per quanto attiene al Piano di Tutela delle Acque, il Proponente evidenzia che l'area di intervento non ricade all'interno di aree di tutela o di divieto disciplinate dal Piano.

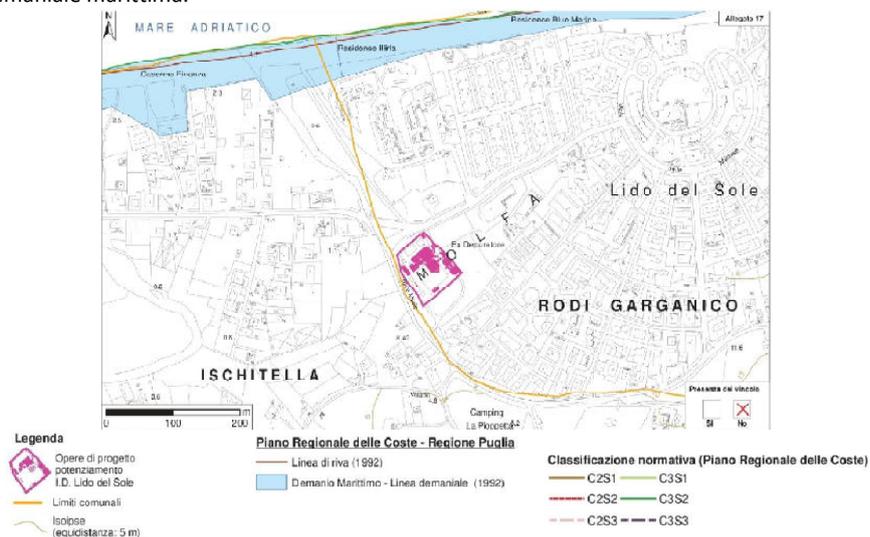




Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto risultano coerenti con le finalità e le norme che regolano il Piano di Tutela delle Acque.

➤ **Piano Regionale delle Coste (P.R.C.)**

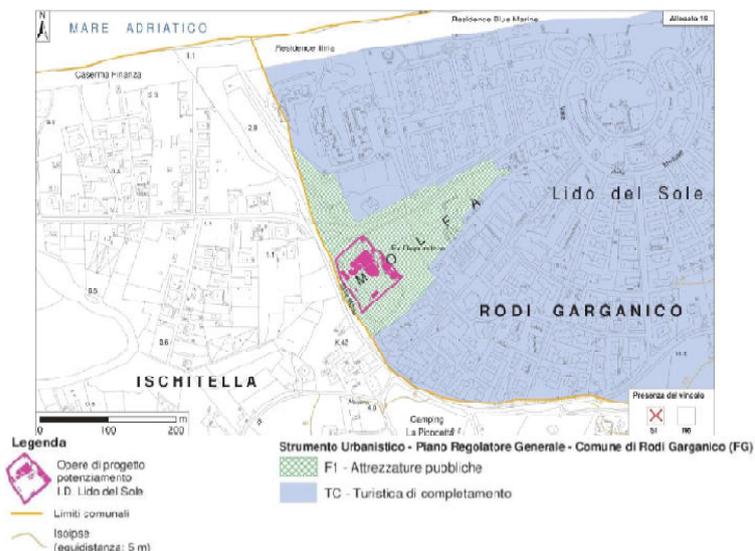
L'area d'intervento non ricade all'interno del Demanio Marittimo trovandosi ad una distanza di circa 500 m dalla linea di costa e, pertanto, non sarà necessario il rilascio della Concessione demaniale marittima.



Si ritiene pertanto che gli interventi di progetto risultano coerenti con le finalità e le norme che regolano il Piano Regionale delle Coste.

➤ **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)**

Secondo la zonizzazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Rodi Garganico (Piano Regolatore Generale), l'area di intervento ricade in "Zona F1: Attrezzature pubbliche"



*Sovrapposizione degli interventi di progetto con il Piano Regolatore Generale di Rodi Garganico.*  
 Sebbene gli interventi di progetto non presentino condizioni ostative alla loro realizzazione, in ogni caso sarà necessario acquisire il Certificato di Destinazione Urbanistica da parte del Comune di Rodi Garganico.

Dalle verifiche e valutazioni effettuate il Proponente afferma che la progettazione in oggetto risulta conforme agli strumenti di pianificazione ambientale, paesaggistica e urbanistica fermo restando la loro subordinazione al rilascio dei seguenti pareri da parte degli enti competenti coinvolti:

NORMA /STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	Tipo di vincolo/prescrizione	Procedure e Studi per acquisizione pareri (Ente coinvolto)
P.P.T.R.	5.3.1 – Componenti culturali ed inedite (Beni Paesaggistici) "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" individuati come "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico".	Autorizzazione paesaggistica mediante una Relazione Paesaggistica di competenza della Regione Puglia.
Strumento Urbanistico (P.R.G.)  L.R. n. 26 del 7 novembre 2022 (Legge Regionale sulla Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali)	"F1 - Attrezzature pubbliche"  Allegato B, lettera B.2.wv "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti". Trattandosi di lavori di adeguamento e potenziamento di un impianto già esistente ed in funzione, la proposta progettuale è riconducibile al punto B.2.iii) "modifica o estensione di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)".	Certificato di Destinazione Urbanistica (Comune di Rodi Garganico)  Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (Regione Puglia)
Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di depurazione ARPA Puglia	Autorizzazione delle emissioni in atmosfera	Autorizzazione delle emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Foggia.



(Cfr. elaborati A41.1 Studio preliminare ambientale e A41.2 Relazione di conformità ambientale e paesaggistica).

Peraltro, nello Studio redatto dal Proponente non risulta riscontrata la coerenza con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del **Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.)** approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, nonché con l'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei trasporti, adottato con DGC n. 754 del 23.05.2022.

A riguardo si segnala che in prossimità dell'area di intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Lido del Sole, è localizzato il progetto della CICLOVIA ADRIATICA – codice RP.02-ID06 BICITALIA 6, afferente alla mobilità ciclistica come recepito dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica adottato con DGC n. 177 del 17.02.2020.



Progetto ciclovía adriatica – codice RP.02-ID06 BICITALIA 6

L'area d'intervento non interferisce con la viabilità prevista lungo il Viale Uria e la Via delle Dalie interessata dalla ciclovía



Andamento della ciclovía lungo Viale Uria e la Via delle Dalie prossima all'area d'intervento

#### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

In relazione alle **interferenze potenziali** con le **componenti ambientali** il Proponente considera:

- nella **fase di costruzione** le azioni connesse alla realizzazione delle opere, inerenti al potenziamento del depuratore, che terminano con la dismissione del cantiere e la consegna delle opere. Nella fase di realizzazione delle opere vengono distinte sottofasi:

1. Insediamento del cantiere;



2. Realizzazione delle opere;
3. Dismissione del cantiere;

con interferenze durante le azioni di *demolizioni e Scavi* per la posa in opera delle opere con la conseguenza di Accantonamento del terreno non riutilizzato e delle opere demolite di Conferimento in centro direcupero ambientale del surplus scavato;

- nella fase di esercizio quelle correlate al funzionamento ed alla gestione delle opere, possono ritenersi trascurabili.

Il Proponente effettua, quindi, la quantificazione degli impatti e stima degli effetti, adottando la metodologia di tipo quali-quantitativo, con riguardo alle componenti ambientali:

- Aria
- Clima,
- Acque (superficiali, sotterranee e marine).  
I rilievi eseguiti nell'ambito della redazione della "Relazione Geologica" (Elaborato "A18") hanno evidenziato la superficie piezometrica a circa 0,5÷0,6 m sopra il l.m.m.. Pertanto, in relazione alle quote del piano di campagna del sedime dell'impianto di depurazione oggetto di potenziamento (2 m s.l.m.), la soggiacenza della falda è di circa 1,5 -1,4 m s.l.m. e, quindi da considerarsi *falda di tipo superficiale*.
- Suolo e Sottosuolo
- Flora e vegetazione naturale
- Fauna
- Ecosistemi
- Clima acustico (incremento del livello di rumore e vibrazioni):
- Radiazioni (assenza di fonti)
- Salute e Benessere
- Paesaggio
- Assetto territoriale
- Assetto Economico-sociale

effettuandone una descrizione e significatività con conseguente esplicitazione delle misure di mitigazione e compensazione da adottare sia nella fase di cantiere che di esercizio.

#### **Descrizione dell'intervento**

Allo Stato Attuale l'impianto di Lido del Sole, denominato "Rodi Garganico 2 Marine" (codice 1607104302A, è un impianto di tipo consortile a servizio delle marine dei comuni di Rodi G.co ed Ischitella (località afferenti: Lido del Sole Foce Varano Largolungo), che il P.T.A. fa rientrare nell'agglomerato urbano denominato "Rodi Garganico Marina" (codice 1607104302).

In base ai dati riportati dal P.T.A. 2009 e di cui alla relativa scheda riepilogativa:





Codice agglomerato	<b>1607104302</b>	Agglomerato:	<b>RODI GARGANICO MARINA</b>
Località afferenti all'agglomerato:	Provincia <b>FG</b>		Carico generato assunto 2015: <b>10.000</b>
Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale, Isola Varano			
Codice impianto:	<b>1607104302A</b>	Impianto:	<b>Rodi Garganico 2 Marina</b>
Potenzialità impianto 2015		Nominale	Potenzialità impianto PTA2021
20.000			30.000
24.000		Massima	35.000
PTA 2015		PTA 2021	
Nome Recapito:	Mare Adriatico con condotta sottomarina	Mare Adriatico con condotta sottomarina	
Limite scarico:	Tab.1	Tab.1	
Corpo idrico interessato:	Foce Varano-Peschici	Foce Varano-Peschici	

Stralcio dell'Elaborato D.1.1 "Schede agglomerati Provincia di Foggia (PTA 2015-2021).



Localizzazione Lido del Sole-stralcio Elaborato D.1.1 "Schede agglomeratiProvi FG" (PTA 2015-2021)".



Da un punto di vista impiantistico, è dotato, per la forte variabilità stagionale della popolazione residente, di una doppia linea, una a servizio delle utenze invernali, del tipo a fanghi attivi con ricircolo del fango, l'altra delle utenze estive, dotata, prima del passaggio alla gestione di AQP, di n°4 bacini di tipo S.B.R. (Sequencing Batch Reactor), ossia a processo sequenziale discontinuo. Dopo con il subentro di A.Q.P., uno dei bacini è stato trasformato in vasca di denitrificazione per un volume utile complessivo pari a  $VDN = 1.010 \text{ m}^3$ , due in vasche di ossidazione – nitrificazione biologica con tappeti di diffusori a microbolle per un volume utile complessivo pari a  $VOX-N = 2.020 \text{ m}^3$ , e l'ultimo in sedimentatore finale di tipo statico.

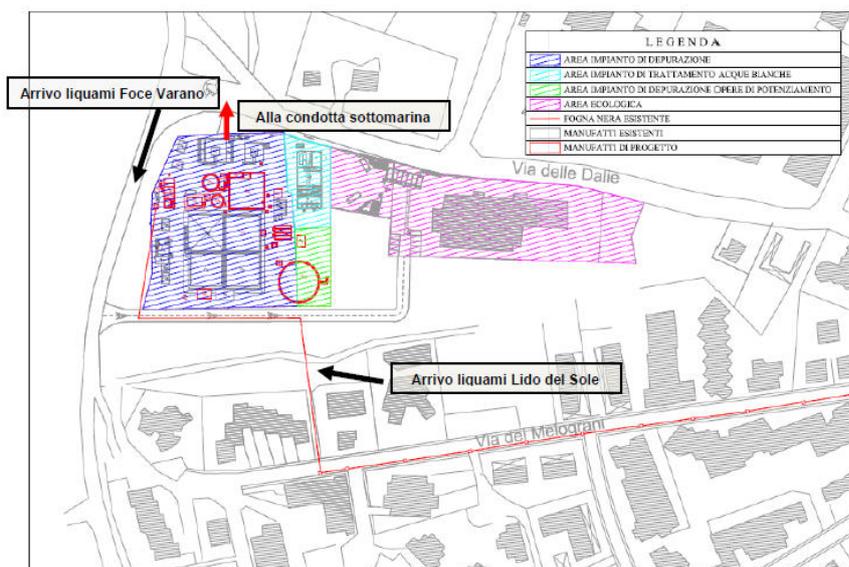


*Planimetria stato di fatto impianto di depurazione con collegamenti idraulici*

L'impianto di depurazione nell'attuale configurazione, esistente ed in servizio, è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il cui provvedimento finale favorevole è stato rilasciato dal Settore Ambiente della Provincia di Foggia con Det. Dir. 101/2013 – (prot. n. 6762 del 24.01.2013) sugli stralci funzionali contenuti nella progettazione definitiva relativa al "Progetto per la realizzazione della rete di fognatura nera in località Capoiale-Isola Varano e adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente in località Lido del Sole in territorio di Rodi Garganico".



Il progetto esecutivo prevede di intervenire sull'impianto di Lido del Sole mediante opere sia di adeguamento che di potenziamento prevedendo soluzioni che rappresentano il risultato di una lunga serie di incontri tenuti soprattutto con l'amministrazione di Rodi Garganico, comune nel quale cade la località di Lido del Sole, nonché per gli interventi già eseguiti da Acquedotto Pugliese dalla sua assunzione in gestione.



Planimetria stato di fatto con indicata l'area di ampliamento

Gli interventi previsti, da effettuare tutti all'interno del presidio depurativo esistente, proprio per la sua ubicazione, molto prossimo alle abitazioni, ha determinato le richieste vincolanti della stessa Amministrazione comunale, ed in particolare:

- adozione di soluzioni possibili per evitare la diffusione di odori molesti;
- nuove stazioni di trattamento che rimanessero confinate all'interno dell'attuale perimetro dell'impianto.

Pertanto il Proponente dichiara che il progetto esecutivo in esame *contiene gli adeguamenti previsti dal nuovo R.R. n.13 del 22/05/2017 – Allegato B e richiesti con nota della Regione Puglia prot. n.7153 del 31/07/2017, a seguito della quale si è provveduto a dimensionare i pretrattamenti iniziali per una portata pari 5 volte la portata media oraria, a verificare tutto il comparto biologico per una portata pari a 2,5 volte la portata media oraria, con conseguente adeguamento dei sollevamenti della equalizzazione (sia nuova che esistente), a predisporre una nuova stazione di disinfezione finale a mezzo ipoclorito a servizio delle acque di surplus provenienti dal sollevamento iniziale eccedenti la portata pari a 2,5 volte la portata media oraria e fino al valore di 5 volte la medesima portata media oraria.*

In definitiva gli interventi riguardano: le **linee acque e fanghi** nonché opere complementari:

#### **A) Linea acque**

- realizzazione della nuova stazione di arrivo liquami (Manufatto 6), realizzata in cls armato gettato in opera, dimensionata per trattare una portata non inferiore a 222,22 l/s,



pari 5 volte la portata media oraria relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E.;

- dissabbiatura statica dotata di sistema per l'estrazione delle sabbie di tipo "air – lift" con annessa soffiante volumetrica per la fornitura di aria;
- stazione di sollevamento iniziale composta da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare una portata complessiva  $Q = 239,00$  l/s per far fronte alla portata  $Q_{pp} = 5,0 \times Q_m = 222,22$  l/s relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E., ed una quarta pompa di emergenza dedicata al sollevamento delle eventuali acque di surplus, comprese le acque meteoriche, rispetto alla portata di progetto in ingresso all'impianto in grado di sollevare una portata  $Q = 117,50$  l/s;
- realizzazione dei nuovi sedimentatori finali di tipo circolare a servizio sia della linea estiva che di quella invernale, realizzata in cls armato gettato in opera, in numero di due con diametro  $D = 10,00$  m. per la linea estiva, uno con diametro  $D = 8,00$  m. per la linea invernale, con annessi pozzetti per il sollevamento e ricircolo dei fanghi entrambi dotati di 1+1R elettropompe sommergibili, il primo in grado di sollevare una portata complessiva  $Q = 37,04$  l/s, il secondo in grado di sollevare una portata complessiva  $Q = 11,11$  l/s;
- costruzione di una nuova vasca di equalizzazione, realizzata in cls armato, a servizio dell'intero impianto, per un volume utile complessivo  $V = 1.147,00$  m<sup>3</sup>, con annessa stazione di sollevamento in grado di inviare separatamente i liquami alla linea estiva ed alla linea invernale. Il sollevamento a servizio della linea estiva sarà composto da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 2,5 \times Q_m = 111,11$  l/s relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E., mentre il sollevamento a servizio della linea invernale sarà composto anch'esso da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare una portata  $Q = 2,5 \times Q_m = 23,20$  l/s relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto in condizioni invernali e pari a 5.000 A.E. Completano la fornitura n°4 miscelatori sommersi, ciascuno in grado di fornire una spinta non inferiore a  $S = 450$  N ed una grigliatura fine del tipo a tamburo;
- rifacimento del gruppo di sollevamento presente nella vasca di accumulo esistente, con caratteristiche identiche a quelle previste per il sollevamento a servizio della nuova vasca di equalizzazione, ossia con gruppi distinti per linea estiva e per la linea invernale, il tutto finalizzato ad avere la possibilità, in caso di fuori esercizio della nuova vasca di equalizzazione, di continuare a poter inviare i reflui alla pre – denitrificazione (linea estiva) o alla ossidazione esistente (linea invernale);
- realizzazione di una nuova stazione di disinfezione finale, in cls armato gettato in opera, a mezzo ipoclorito destinata a ricevere le acque di surplus in arrivo dal sollevamento iniziale pari alla portata eccedente il valore  $Q_p = 2,5 \times Q_m = 111,11$  l/s e fino al valore  $Q_{pp} = 5,0 \times Q_m = 222,22$  l/s entrambi relativi al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E.;
- realizzazione della nuova stazione di raccolta e sollevamento delle acque di drenaggio, realizzata in cls armato gettato in opera, composta da 1+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 40,00$  l/s;

#### **B) Linea fanghi**

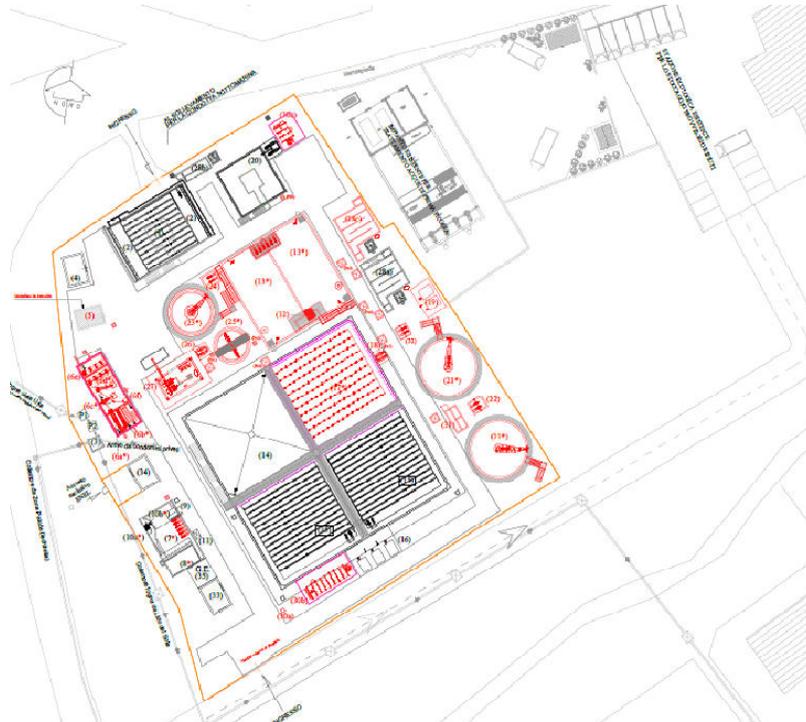
- trasformazione del sedimentatore statico a servizio della linea estiva in digestione aerobica con tappeto di diffusori a microbolle costituito da un numero di piattelli pari a  $N = 150$ , per un volume utile complessivo del comparto  $V = 1.010$  m<sup>3</sup>; inoltre è prevista



l'installazione di 1+1 elettropompe volumetriche per il sollevamento del fango digerito in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 54,00 \text{ m}^3/\text{h}$ ;

- posa in opera di soffianti volumetriche a lobi rotanti, del tipo per installazioni all'aperto, per la fornitura di aria alla stazione di digestione aerobica dei fanghi a servizio della linea estiva, in  $\text{Nm}^3$  configurazione 1+1R in grado di fornire una portata complessiva di aria  $Q = 1.130 \text{ Nm}^3/\text{h}$ ;
- realizzazione di una stazione di post – ispessimento statico dei fanghi, realizzata in cls armato gettato in opera, a servizio di entrambe le linee, del tipo circolare con diametro di diametro netto interno  $D = 6,20 \text{ m}$ ., con annesse 1+1R elettropompe volumetriche per il sollevamento del fango ispessito in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 32,40 \text{ m}^3/\text{h}$ ;
- realizzazione di una stazione di disidratazione meccanica mediante centrifuga, realizzata in cls armato gettato in opera, da  $20,00 \text{ m}^3/\text{h}$  a servizio di entrambe le linee.

L'intervento viene completato con la posa in opera di tutta la strumentazione di misura, di un sistema di deodorizzazione, la realizzazione di nuove strade e piazzali all'interno dell'area dell'impianto e al fine di garantire il controllo del ciclo di depurazione, e per automatizzare alcune fasi rispetto ai parametri di processo rilevati, il Proponente prevede l'installazione all'interno dell'impianto di idonee apparecchiature di misura e controllo delle grandezze chimico-fisiche caratteristiche dei reflui trattati asserviti ad un sistema di automazione per la supervisione e controllo del processo depurativo di tipo distribuito con PLC Master e Slave, dislocati ed operanti presso i vari quadri di comando e controllo dei comparti componenti l'impianto depurativo completo di HW e SW per l'acquisizione di tutte le segnalazioni analogiche e digitali distribuite in campo, l'automazione locale e la supervisione tramite apposito PC SCADA completo di accessori (Monitor, tastiera, stampante) e licenze d'uso.



Planimetria degli interventi di progetto dell'impianto di depurazione (indicati in rosso)  
(Cfr. elaborato Studio preliminare ambientale, paragrafo 1.2, pagina 11)

Al progetto esecutivo in esame Il Proponente vi ha allegato l'elaborato **A15 PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE SCAVATE E/O DA DEMOLIZIONE** tenendo conto del DPR 120/2017e del R.R. n. 6 del 12.06.2006.

Preliminarmente il Proponente dichiara che *non saranno smaltiti materiali assimilabili a miscele bituminose (codice CER 170302) in quanto le lavorazioni di demolizione stradale sono relative a viabilità e piazzali attualmente sterrate interne al depuratore.*

Altresi, il Proponente dichiara che *l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi ad avviare il materiale dirisulta proveniente dagli scavi che non potrà essere riutilizzato in cantiere o comunque non troveràaltra collocazione in sito, "ad attività di valorizzazione quali, a titolo esemplificativo, recuperi ambientali di siti, a recuperi di versanti di frana o a miglioramenti fondiari" regolarmente autorizzati(attività R10, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06), a seconda delle effettivepossibilità che saranno riscontrate al momento della esecuzione dei lavori.*

Le quantità di materiale da scavo e demolizione sono dettagliate nel bilancio di produzione riportato a seguire, dove sono specificate le quantità di materiale scavato e di demolizione che verrà destinato al riutilizzo all'interno del cantiere e delle eccedenze da avviare ad altri usi:

**A) Quantità totale di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio**

Totale materiale proveniente dagli scavi e demolizioni da inviare in centro di recupero **2.648,38mc**

Di cui:



### 1. Materiale proveniente dalle demolizioni da avviare a recupero

- a. Demolizione di fondazione stradale che dovrà essere conferito ad impianti di recupero **920,10 mc**  
 b. Demolizione di strutture e fabbricati in c.a. **453,10mc**  
 Dopo la demolizione delle strutture in c.a. si dovrà provvedere alla separazione della parte ferrosa.

### 2. Materiali provenienti dagli scavi da avviare a recupero

- a. Scavo di sbancamento per la realizzazione di opere costituenti i comparti del depuratore **2609,13mc**  
 Di questa quantità, il 100% sarà composto da materiali assimilabili a rocce sciolte.  
 b. Scavo di sbancamento per la realizzazione dei collegamenti idraulici **1231,38mc**  
 Di questa quantità, il 100% sarà composto da materiali assimilabili a rocce sciolte.

### B) Quantità di materiale da scavo che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere

Rinterro con materiale proveniente dagli scavi opportunamente vagliato ed esente da argilla compreso il costipamento meccanico realizzato a strati non superiori a cm **30.2112,23mc**

Le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) saranno comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Il residuo delle attività di scavo e demolizione, distinto per codice CER di appartenenza, è il seguente:

- Codice CER 170504: circa 3.517,58 m3 (terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03);
- Codice CER 170101: circa 565,94 m3 (cemento);
- Codice CER 170405: circa 33.956,4 Kg (ferro e acciaio; per il ferro di armatura si considera 60 Kg/mc);
- Codice CER 170301: circa 895,58 m3 (miscele bituminose contenenti catrame di carbone).

In fase esecutiva, prima del rinterro, così come precisato nel capitolato speciale di appalto, l'appaltatore dovrà procedere alla esecuzione di analisi per la caratterizzazione in cumulo del materiale movimentato, al fine di individuare eventuali sostanze inquinanti.

Le eventuali porzioni di materiale che risultassero superare i valori limite di concentrazione indicati nelle tabelle A o B dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. saranno separate e gestite in maniera conforme alla normativa sui rifiuti, prevedendone l'avvio in discarica controllata o ad impianti di trattamento in grado di consentirne l'abbattimento degli inquinanti per il successivo recupero; il Proponente indica centro di recupero ambientale più vicino alla zona di intervento disponibile: in contrada Mannarella di Vico del Garqano.

### Pareri di Amministrazioni ed Enti coinvolti

La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO\_089-601 del 18/01/2023, nell'avviare il procedimento di cui trattasi, furono, altresì, interessate le diverse Amministrazioni ed Enti interessati ad esprimere il proprio parere a riguardo.

Detta richiesta è stata riscontrata dalle seguenti Amministrazioni, già sopra citate e qui riepilogate:

- **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, nota del FEB. 20232 con la quale "...ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia



*compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito"; parere, quindi, positivo subordinatamente ad una serie di condizioni in esso esplicitate.*

- **Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque**, nota prot. AOO\_075/1991 del 17/02/2023 con la quale si esprime, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 13/2017, ritenendo che il progetto *non debba essere assoggettato a VIA con le seguenti prescrizioni:*

*1. l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;*

*2. qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;*

*3. le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate, ove tecnicamente possibile, al di fuori della stagione balneare.*

- **Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico**, nota prot. n. 12610 del 01/03/2023 con la quale comunica che *le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.*

*Si precisa altresì che:*

- *1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idrogeomorfologico;*
- *2) Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei "materiali di scavo";*
- *3) Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del 2017;*
- *4) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
- *5) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;*
- *6) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;*
- *7) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.*
- **ARPA Puglia – Foggia**, nota prot. n.15402 del 06/03/2023 con la quale *rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*



1. *Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con un'adotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:*
  - *misure di portata in ingresso e in uscita;*
  - *misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;*
  - *misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;*
  - *misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;**a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.*
2. *A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.*
3. *Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compresa la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento.*
4. *Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello di fanghi nei sedimentatori primari garantisce:*
  - a) *che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento;*
  - b) *che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto;*
  - c) *che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.*
5. *Le nuove installazioni di pretrattamento, nuove vasche di sedimentazione e equalizzazione, stazioni di post-ispessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.*
6. *Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.*
7. *Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.*
8. *Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di monitoraggio,*



*compreso la pulizia necessaria per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.*

Il presente procedimento, avviato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO\_089-601 del 18/01/2023, si riferisce al solo progetto esecutivo denominato "Lavori per l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Del Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG)" già appaltato da Acquedotto Pugliese S.p.A..

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

***Valutazione di compatibilità ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "A41.1 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf, da pag. 23 a pag. 51", che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.

Circa le terre e rocce da scavo provenienti dalle relative lavorazioni di scavo, in considerazione dei modesti quantitativi attesi, si richiamano gli artt. 20 e 21 del DPR 120/2017 e si precisa che dovrà essere privilegiato il riutilizzo in sito e solo in ultima analisi l'avvio ad impianti di recupero, ovvero, ad impianti di smaltimento.

**ALLEGATO 1****Proponente****Acquedotto Pugliese S.p.A.**

con sede legale in via S. Cognetti, 36 – 70121 Bari

C.F./Partita IVA: 00347000721

Intervento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del d. lgs.152/2006e smi

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** IDVIA 769

**Progetto:** Progetto esecutivo denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020"

**Proponente:** Acquedotto Pugliese S.p.A., con sede legale in via S. Cognetti, 36 – 70121 Bari - C.F./Partita IVA: 00347000721

	<b><u>CONDIZIONE</u></b>	<b><u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u></b>
<b>A</b>	<p><b>1. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nell'area dell'impianto di depurazione. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dell'impianto.</p> <p>b) siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque dispecie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinushalepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacialentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.;</p> <p>c) ove possibile, al fine di contenere il</p>	<p><b>- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica</b></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

	<p>consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti.</p> <p>d) durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;</li> <li>2) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;</li> <li>3) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.</li> </ol>	
<p><b>B</b></p>	<p><b>1. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto</p>	<p><b>Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque</b></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

	<p>dei valori limite allo scarico;</p> <p>b) qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;</p> <p>c) le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate, ove tecnicamente possibile, al di fuori della stagione balneare.</p>	
C	<p><b>1. Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;</p> <p>b) Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei "materiali di scavo";</p> <p>c) Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano lamovimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del2017;</p> <p>d) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzotagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;</p> <p>e) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di</p>	<p><b>Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico</b></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

	<p>pecall'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;</p> <p>f) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;</p> <p>g) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.</p>	
<p><b>D</b></p>	<p>1. <b>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compresa la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento.</p> <p>b) Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di monitoraggio, compreso la pulizia necessaria per rendere agevole l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.</p> <p>2. <b>Fase di realizzazione/cantiere</b></p> <p>a) Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure di portata in ingresso e in uscita;</li> <li>• misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;</li> <li>• misura di ossigeno e Redox in</li> </ul>	<p><b>ARPA Puglia</b></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

<p>ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio; a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.</li> </ul> <p>b) A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo</p> <p>c) Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,</li> <li>2. che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,</li> <li>3. che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.</li> </ol> <p>d) Le nuove installazioni pretrattamento, nuove vasche di</p>	
---	--



**REGIONE  
PUGLIA**

<p>sedimentazione e equalizzazione, stazioni di postinspessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.</p> <p>e) Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.</p> <p><b>3. Fase di esercizio</b></p> <p>a) Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.</p>	
---	--



**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Dott. Fabrizio Panariello</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Ing. Maristella Loi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Geologiche <b>Dott.ssa Giovanna Amedei</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica <b>Ing. Raffaele Andriani</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: ID\_VIA 769 - Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020." - Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A .**

Con riferimento alla nota prot. AOO\_089 n. 601 del 18/01/2023, acquisita al protocollo AOO\_145 n. 536 del 19/01/2023, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento riguarda i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'impianto di depurazione di "Rodi Garganico 2 Marina", (codice "1607104302A" nel vigente PTA) esistente ed in esercizio.

L'impianto di depurazione esistente è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il cui provvedimento finale favorevole è stato rilasciato dal Settore Ambiente della Provincia di Foggia con Det. Dir. 101/2013. Da un punto di vista impiantistico, questo impianto è dotato di una doppia linea, una a servizio delle utenze invernali, l'altra delle utenze estive, stante la forte variabilità stagionale della popolazione residente.

Il progetto in oggetto deriva dalla necessità del potenziamento dell'attuale impianto alle previsioni di potenzialità nominale indicate nel P.T.A. 2021 che è pari a 30.000 AE.

Gli interventi di progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di depurazione di Lido del Sole e sono localizzati in un'area costiera pianeggiante posta ad una quota di circa 2 m s.l.m. situata all'estremità occidentale del territorio comunale di Rodi Garganico al confine con il territorio del vicino comune di Ischitella, in località "Molfa", area in cui sorge il villaggio turistico di "Lido del Sole". Il refluo trattato, tramite un impianto di sollevamento, viene spinto verso la condotta sottomarina per lo scarico nel mare Adriatico, da cui l'impianto dista circa 300 metri.

L'elenco degli interventi previsti risulta essere il seguente:

**A) Linea acque**

- realizzazione della nuova stazione di arrivo liquami realizzata in cls armato gettato in opera;
- dissabbiatura statica dotata di sistema per l'estrazione delle sabbie di tipo "air - lift" con annessa soffiante volumetrica per la fornitura di aria;
- stazione di sollevamento iniziale composta da 2+1R elettropompe sommergibili e da una quarta pompa di emergenza dedicata al sollevamento delle eventuali acque di surplus, comprese le acque meteoriche, rispetto alla portata di progetto in ingresso all'impianto;
- realizzazione dei nuovi sedimentatori finali di tipo circolare a servizio sia della linea estiva che di quella invernale, realizzata in cls armato gettato in opera, in numero di due con diametro D =

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

10,00 m. per la linea estiva, uno con diametro  $D = 8,00$  m. per la linea invernale, con annessi pozzetti per il sollevamento e ricircolo dei fanghi entrambi dotati di 1+1R elettropompe sommergibili, il primo in grado di sollevare una portata complessiva  $Q = 37,04$  l/s, il secondo in grado di sollevare una portata complessiva  $Q = 11,11$  l/s;

- costruzione di una nuova vasca di equalizzazione, realizzata in cls armato, a servizio dell'intero impianto, per un volume utile complessivo  $V = 1.147,00$  m<sup>3</sup>, con annessa stazione di sollevamento in grado di inviare separatamente i liquami alla linea estiva ed alla linea invernale. Il sollevamento a servizio della linea estiva sarà composto da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 2,5 \times Q_m = 111,11$  l/s relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E., mentre il sollevamento a servizio della linea invernale sarà composto anch'esso da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare una portata  $Q = 2,5 \times Q_m = 23,20$  l/s relativa al massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto in condizioni invernali e pari a 5.000 A.E..

Completano la fornitura n°4 miscelatori sommersi, ciascuno in grado di fornire una spinta non inferiore a  $S = 450$  N ed una grigliatura fine del tipo a tamburo;

- rifacimento del gruppo di sollevamento presente nella vasca di accumulo esistente, con caratteristiche identiche a quelle previste per il sollevamento a servizio della nuova vasca di equalizzazione, ossia con gruppi distinti per linea estiva e per la linea invernale, il tutto finalizzato ad avere la possibilità, in caso di fuori esercizio della nuova vasca di equalizzazione, di continuare a poter inviare i reflui alla pre – denitrificazione (linea estiva) o alla ossidazione esistente (linea invernale);

- realizzazione di una nuova stazione di disinfezione finale, in cls armato gettato in opera;

- realizzazione della nuova stazione di raccolta e sollevamento delle acque di drenaggio, realizzata in cls. armato gettato in opera;

**B) Linea fanghi**

- trasformazione del sedimentatore statico a servizio della linea estiva in digestione aerobica con tappeto di diffusori a microbolle costituito da un numero di piattelli pari a  $N = 150$ , per un volume utile complessivo del comparto  $V = 1.010$  m<sup>3</sup>; inoltre è prevista l'installazione di 1+1R elettropompe volumetriche per il sollevamento del fango digerito in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 54,00$  m<sup>3</sup>/h;

- posa in opera di soffianti volumetriche a lobi rotanti, del tipo per installazioni all'aperto, per la fornitura di aria alla stazione di digestione aerobica dei fanghi a servizio della linea estiva, in configurazione 1+1R in grado di fornire una portata complessiva di aria  $Q = 1.130$  Nm<sup>3</sup>/h;

- realizzazione di una stazione di post – ispessimento statico dei fanghi, realizzata in cls armato gettato in opera, a servizio di entrambe le linee, del tipo circolare con diametro di diametro netto interno  $D = 6,20$  m., con annesse 1+1R elettropompe volumetriche per il sollevamento del fango ispessito in grado di sollevare complessivamente una portata  $Q = 32,40$  m<sup>3</sup>/h;

- realizzazione di una stazione di disidratazione meccanica mediante centrifuga, realizzata in cls armato gettato in opera, da 20,00 m<sup>3</sup>/h a servizio di entrambe le linee.

Completano l'intervento la posa in opera di tutta la strumentazione di misura, di un sistema di deodorizzazione, la realizzazione di nuove strade e piazzali all'interno dell'area dell'impianto.

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



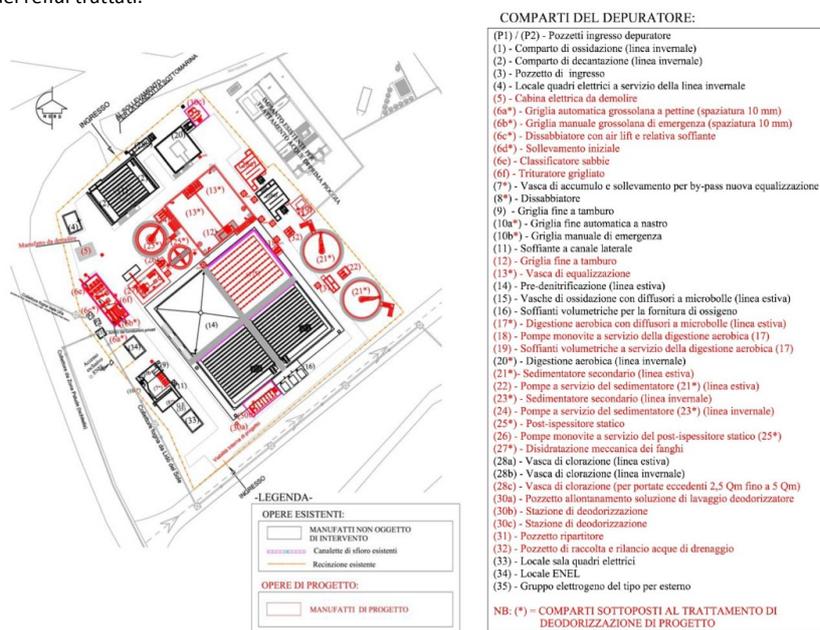
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Al fine di garantire il controllo del ciclo di depurazione, anche al fine di automatizzare alcune fasi rispetto ai parametri di processo rilevati, è prevista l'installazione all'interno dell'impianto di idonee apparecchiature di misura e controllo delle grandezze chimico-fisiche caratteristiche dei reflui trattati.



Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Gargano" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "I laghi di Lesina e Varano".

La figura territoriale è un palinsesto denso di segni d'acqua: sullo sfondo delle grandi lagune e dei loro imponenti cordoni dunali si sono stratificate le reti dei canali e delle strade poderali, il sistema ordinato dei poderi della riforma, le idrovore e gli apparati per il controllo idraulico della zona. I segni, le trame, le divisioni fondiari, che strutturano il sistema delle reti di bonifica hanno un valore testimoniale, formale e paesaggistico da salvaguardare. Morfologicamente la figura territoriale è caratterizzata dai versanti terrazzati che dall'altopiano degradano verso le aree lagunari costiere attraverso valli incise e profonde, che raccolgono le principali linee di deflusso delle acque. I versanti costituiscono un anfiteatro naturale che disegna il confine visivo

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

meridionale dei Laghi di Lesina e Varano, prima in maniera più marcata, attraverso pendii ripidi e arborati (oliveti, mandorleti e alberi da frutto), poi, con confini sempre più labili, attraverso il lento degradare delle colline a seminativo verso il Tavoliere. Una propaggine del promontorio del Gargano — Torre Mileto — si spinge fino al mare separando due paesaggi. A occidente quello del Lago di Lesina, aperto e proteso verso il Tavoliere, caratterizzato dal netto rapporto tra il sistema lagunare, la fascia costiera e la piana ad agricoltura intensiva quasi priva di alberature, segnata dalla trama delle strade interpoderali e punteggiata dalle sporadiche masserie. Il paesaggio del lago di Varano, a oriente, è completamente cinto dal promontorio e dai rilievi terrazzati di oliveti, mandorleti e frutteti ed è collegato visivamente ed ecologicamente al Gargano, attraverso le valli di Cagnano Varano e di Carpino, che, dai pascoli arborati dell'interno, gradualmente, si aprono ad imbuto verso gli uliveti collinari e i seminativi della piana. La laguna di Varano, è collegata, grazie a numerosi valloni disposti "a pettine", con il paesaggio naturale che dalle sponde sudoccidentali del lago risale verso le alture retrostanti, annunciando i boschi del parco. Il popolamento ha interpretato la struttura fisica e naturalistica della figura territoriale disponendo una teoria di centri, di origine altomedioevale e normanna, arroccati in posizione difensiva sulle balze settentrionali di questo anfiteatro prospiciente i bacini idrici, lungo la strada pedecollinare che lo lambisce da ovest ad est, da Apricena a Rodi Garganico. Le aree boscate interne del Gargano e le sponde lagunari e marine sono collegate attraverso una serie di strade interno costa che corrono parallelamente ai numerosi alvei torrentizi discendenti a pettine verso le due lagune. Lesina è l'unico centro storico situato a bassa quota sulla laguna, di fronte all'isolotto di San Clemente, e si configura a tutti gli effetti come una città d'acqua di forte valore identitario.

I cordoni dunali estesi per decine di chilometri costituiscono un carattere identificativo della figura; il sottile istmo di terra che separa la laguna di Lesina dal mare era l'antico Bosco Isola. È tagliato da due canali, e un tempo era fittamente punteggiato da casini e pagghiare, testimonianza delle attività di itticoltura. L'istmo di Varano, viceversa, risulta coperto da rimboscamento; la zona meridionale e le sponde nord-orientali del lago sono coltivate a seminativo e disegnate in tutta la loro ampiezza da un fitto reticolo di bonifica. Un ulteriore elemento identificativo della figura è il fitto e regolare sistema di canali che drena e disegna il paesaggio della sponda occidentale del lago di Lesina, dove un sistema ordinato di poderi della Riforma Agraria organizza il paesaggio rurale: gli interventi di bonifica, negli ultimi 150 anni, hanno trasformato in maniera rilevante il paesaggio. Solo la sponda dell'istmo affacciata sulla laguna conserva ancora tratti palustri. Il paesaggio rurale identificativo può essere riconosciuto intorno al lago di Lesina, caratterizzato in prevalenza da colture seminative a trama larga nella zona più pianeggiante che vanno ad infittirsi man mano che aumenta l'acclività del terreno. Soprattutto ad est del lago costiero la prevalenza del seminativo lascia spazio alle colture arboree, in particolare all'oliveto che si erge sulle colline, e ad associazioni del vigneto che si alterna a seminativi a trama fitta. Questo tipo rurale tende a sfumare man mano che cambia la geometria del rilievo a sud est, mentre le estensioni seminative a ovest tendono a disporsi lungo il torrente Fortore, bacino torrentizio esterno all'ambito del Gargano.

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale.

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale.

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che le opere previste ricadono tutte all'interno del perimetro dell'esistente complesso di depurazione senza alcuna modificazione delle aree esterne. La realizzazione del progetto proposto non comporta dunque una modifica dell'uso attuale del suolo. Non si determina, dunque alcuna alterazione dello stato di fatto, con particolare riferimento all'eventualità che si verifichi perdita dell'uso agrario di suoli adiacenti. Le tipologie costruttive delle opere da realizzarsi, per volumetrie, tipologie funzionali e cromatismo sono del tutto analoghe a quelle già esistenti sull'impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto e che non si configura come ampliamento in termini di superficie del depuratore esistente, ma come potenziamento in termini di abitanti equivalenti e conseguente adeguamento impiantistico e strutturale di un'opera esistente, è possibile affermare che gli

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto.

Gli interventi previsti in progetto risultano coerenti con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE0157) della suddetta area di notevole interesse pubblico.

Si ritiene, inoltre, che gli interventi proposti, con le prescrizioni finali, siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque, non si realizzano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.

Si ritiene che gli interventi proposti, con le prescrizioni finali, siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali in quanto gli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione consentiranno di migliorare la qualità ambientale del territorio e, ricadendo all'interno del sedime dell'impianto già esistente, risultano coerenti con le direttive atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglieti e arbusteti. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività in progetto non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

Si ritiene, infine, che gli interventi proposti, con le prescrizioni finali, siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento con specifico riferimento alla struttura e alle componenti estetico - percettive in quanto le opere di progetto non altereranno il profilo degli orizzonti persistenti né i quadri delle visuali panoramiche.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nell'area dell'impianto di depurazione. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dell'impianto.**
- **siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di**

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

- ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti.
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale *"pena il non avvio dell'iter istruttorio"*, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

[https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R\\_PUGLIA](https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA)

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

Il funzionario P.O.  
**Ing. Grazia Maggio**



Il Dirigente della Sezione  
**Arch. Vincenzo Lasorella**



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,  
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE****SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE****AOO\_075/0001991 del 17/02/2023**

USCITA

Trasmissione a mezzo posta  
elettronica ai sensi dell'art.47 del  
D. Lgs n. 82/2005**Sezione Autorizzazione Ambientali****Servizio Via e Vinca***servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it***AQP S.p.A.***servizi.tecnici@pec.aqp.it*

**Oggetto:** ID\_VIA 769 - Procedimento ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020.". - Proponente: Acquedotto Pugliese s.p.a.  
**Contributo istruttorio.**

Con riferimento alla procedura ed al progetto indicati in oggetto, la scrivente Sezione rappresenta quanto segue.

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato denominato "Rodi Garganico Marina" è attualmente autorizzato allo scarico a mare mediante condotta sottomarina, giusta Atto Dirigenziale di questa Sezione n. 113 del 11/07/2022.

Il depuratore, nella sua attuale configurazione, è in grado di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite delle tabb. 1-3 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Ciò è confermato dai risultati analitici del monitoraggio annuale condotto da Arpa sulla qualità dell'effluente depurato.

L'impianto, però, necessita degli improcrastinabili interventi di potenziamento/adeguamento funzionale previsti dal progetto, al fine di poter garantire nel futuro il miglioramento delle performance depurative e risolvere le criticità gestionali attualmente presenti ed i disturbi olfattivi percepibili in prossimità dell'impianto ubicato all'interno del tessuto urbano.

In estrema sintesi, si illustrano nel seguito gli interventi progettati.

**Linea acque**

- realizzazione della nuova stazione di arrivo liquami composta da:
  - grigliatura grossolana sia automatica (di tipo a pettine) che manuale di emergenza, dimensionata per trattare una portata pari a 5 Qm;
  - dissabbiatura statica dotata di sistema per l'estrazione delle sabbie di tipo "air - lift" con annessa soffiante volumetrica per la fornitura di aria;

**www.regione.puglia.it****Sezione Risorse Idriche**

Lungomare N. Sauro Bari - Tel: 080 5407854

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- stazione di sollevamento iniziale composta da 2+1R elettropompe sommergibili in grado di sollevare una portata complessiva almeno pari a di 5 Qm = 200 l/s e da una quarta pompa di emergenza dedicata al sollevamento delle eventuali acque di surplus rispetto alla portata di progetto in ingresso all'impianto;
- costruzione di una nuova vasca di equalizzazione a servizio dell'intero impianto, per un volume utile complessivo V = 1.147,00 mc, con annessa stazione di sollevamento in grado di inviare separatamente i liquami alla linea estiva ed alla linea invernale;
- rifacimento del gruppo di sollevamento presente nella vasca di accumulo esistente;
- realizzazione dei nuovi sedimentatori finali di tipo circolare a servizio sia della linea estiva che di quella invernale, in numero di due per la linea estiva ed uno per la linea invernale;
- realizzazione della nuova stazione di raccolta e sollevamento delle acque di drenaggio;
- realizzazione di una nuova stazione di disinfezione finale destinata a ricevere le acque di surplus in arrivo dal sollevamento iniziale, eccedenti il valore di 2,5 Qm

#### **Linea fanghi**

- trasformazione del sedimentatore statico a servizio della linea estiva in digestione aerobica con tappeto di diffusori a microbolle e posa in opera di soffianti volumetriche a lobi rotanti;
- realizzazione di una stazione di post – ispessimento statico dei fanghi a servizio di entrambe le linee;
- realizzazione di una stazione di disidratazione meccanica mediante centrifuga.

Completano l'intervento la posa in opera di tutta la strumentazione di misura, di un sistema di deodorizzazione, la realizzazione di nuove strade e piazzali all'interno dell'area dell'impianto e la ristrutturazione della recinzione esistente.

L'impianto di deodorizzazione consentirà di trattare l'aria esausta proveniente dalle stazioni di grigliatura e dissabbiatura esistenti e di progetto, dalla nuova equalizzazione, dai nuovi sedimentatori secondari, dalla stazione di post – ispessimento statico dei fanghi, dai ai digestori aerobici rispettivamente a servizio della linea estiva e della linea invernale, nonché dal comparto di disidratazione meccanica dei fanghi.

Saranno inoltre installate sonde per il monitoraggio dei parametri di processo controllate da apposito PLC

Orbene, la scrivente Sezione, in ragione delle finalità perseguite dal progetto in esame ritiene che lo stesso non debba essere assoggettato a VIA.

Il presente parere viene rilasciato anche ai sensi dell'art. 6 del RR n. 13/2017 con le seguenti prescrizioni:

1. l'esecuzione degli interventi progettuali dovrà essere opportunamente organizzata e programmata per rendere minime le interferenze con l'ordinaria gestione dell'impianto e garantire il rispetto dei valori limite allo scarico;
2. qualora alcune interferenze non possano essere evitate e si attende un decadimento temporaneo delle performance depurative ed il mancato rispetto dei limiti allo scarico, dovrà essere redatto il disciplinare di gestione provvisoria di cui al RR n. 13/2017 da porre all'attenzione della Regione e di Arpa;

3. le lavorazioni ritenute più critiche per il rispetto dei valori limite allo scarico dovranno essere programmate, ove tecnicamente possibile, al di fuori della stagione balneare.

Cordiali saluti

**Il funzionario responsabile della P.O.**  
**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”**  
**Dott. Emiliano Pierelli**

**Il Dirigente della Sezione**  
**Ing. Andrea Zotti**

Firmato digitalmente da:  
EMILIANO PIERELLI  
Regione Puglia  
Firmato il: 17-02-2023 07:30:26  
Seriale certificato: 641953  
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

 ANDREA ZOTTI  
17.02.2023 08:33:00  
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: r\_puglia/AOO\_180/PROT/01/03/2023/0012610

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**  
**SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI**  
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICOtrasmissione solo a mezzo pec  
Foggia 01.03.2023Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)Spett.le AQP  
[servizi.tecnici@pec.aqp.it](mailto:servizi.tecnici@pec.aqp.it)**ID fascicolo 2754****Oggetto:** ID VIA 769 - Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020."**Proponente:** Acquedotto Pugliese S.p.A.**Identificati catastali:** Comune di Rodi Garganico foglio 5 particella 371 e 792 - 914

In riferimento alla Vs pec Prot. r\_puglia/AOO\_089-18/01/2023/601 acquisita al nostro prot.n. r\_puglia/AOO\_180/PROT/19/01/2023/0003526, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici, si precisa quanto segue:

**Visto**

- L'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 e il successivo Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 disciplinano le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici;
- il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022;

**SI COMUNICA CHE**le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, **NON SONO SOGGETTI** a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.**Si precisa altresì che:**

- 1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
- 2) Siano rispettati gli artt. 6 e 7 del R.R. 9/2015 in merito alla gestione dei "materiali di scavo";
- 3) Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e al DPR 120 del 2017;
- 4) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento/cantiere e piste, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
- 5) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
- 6) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
- 7) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

Responsabile del Procedimento/titolare di P.O. Vincolo Idrogeologico e Attuazione Politiche Forestali  
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura-STA Foggia

ing. Fedele Antonio Luisi

FEDELE ANTONIO  
LUISI  
01.03.2023 12:24:27  
GMT+01:00**FUORI VINCOLO IDROGEOLOGICO**Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia  
Tel. 0881/706716 e.mail: [fa.luisi@regione.puglia.it](mailto:fa.luisi@regione.puglia.it) – pec: [vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it](mailto:vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it)



REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**p.c.**  
Direttore Generale ARPA Puglia  
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia  
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia  
Dott. Antonio Salvatore Madaro

**Oggetto:** Comitato V.I.A./A.I.A. – **Parere DAP Foggia nel procedimento ID\_VIA 769 - Procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Lido Sole sito nel territorio di Rodi Garganico (FG) - finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con D.G.R. 647 del 07.05.2020".**

*Società proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.*  
*Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. seduta del 7-3-2023.*

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 13375 del 27/02/2023, il sottoscritto Direttore del Dipartimento di Foggia di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia  
Ing. Giovanni Napolitano

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia**

**Servizi Territoriali**  
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA  
Tel. 0881316200-  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



Preso atto dalla documentazione in atti che:

- L'intervento riguarda l'impianto di depurazione consortile delle acque reflue civili degli agglomerati turistici delle marine di Rodi Garganico e Ischitella che il P.T.A. fa rientrare nell'agglomerato urbano denominato "Rodi Garganico Marina".
- L'impianto in questione è dotato di una doppia linea, una a servizio delle utenze invernali, l'altra delle utenze estive, stante la forte variabilità stagionale della popolazione residente. Con l'attivazione della doppia linea l'impianto risulterebbe in grado di soddisfare una potenzialità di trattamento di circa 20.000 abitanti equivalenti a fronte di uno stimato carico invernale di 5.225 abitanti equivalenti.
- Da quanto emerge nella documentazione progettuale l'impianto, in realtà, versava in condizioni precarie tali da non poter soddisfare la potenzialità di 20.000 abitanti equivalenti del periodo estivo, come previsto nel P.T.A., in quanto molte delle opere risultavano non funzionanti (in particolare le opere elettromeccaniche).
- L'impianto risulta per ubicazione prossimo alle abitazioni, pertanto l'adeguamento ha dovuto tener conto di soluzioni che evitassero la diffusione di odori molesti e, per richiesta dell'Amministrazione comunale di Rodi Garganico, che le nuove stazioni di trattamento rimanessero nell'ambito del perimetro di pertinenza dell'attuale impianto.
- In estrema sintesi l'adeguamento l'impianto riguarda per la linea acque: nuova stazione di arrivo liquami (grigliatura, dissabbiatura, stazione di sollevamento), realizzazione di due nuovi sedimentatori (diametro m.8 per la linea invernale, diametro m.10 per la linea estiva), nuova vasca di equalizzazione a servizio dell'intero impianto, rifacimento del gruppo di sollevamento presente nella vasca di accumulo esistente, realizzazione di una nuova stazione di disinfezione finale, realizzazione della nuova stazione di raccolta e sollevamento delle acque di drenaggio; per la linea fanghi: trasformazione del sedimentatore statico a servizio della linea estiva in digestione aerobica con tappeto di diffusori a microbolle, posa in opera di soffianti volumetriche a lobi rotanti, realizzazione di una stazione di post - ispessimento statico dei fanghi, realizzazione di una stazione di disidratazione meccanica mediante centrifuga. Il tutto per portare il livello del massimo carico prevedibile in ingresso all'impianto e pari a 30.000 A.E.

Valutata la documentazione, acquisita dal sito istituzionale, si rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

1. Sia installato un sistema di telecontrollo ovvero l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto al fine di fornire un efficace monitoraggio delle principali matrici ambientali e della funzionalità del depuratore. Il telecontrollo deve essere basato sull'acquisizione dati in remoto via PLCs, con una dotazione sensoristica minima che debba prevedere almeno:
  - misure di portata in ingresso e in uscita;
  - misure di pH in ingresso, nella sezione primaria e in quella di ossidazione biologica;
  - misura di ossigeno e Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;
  - misura di torbidità in uscita da trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori comunemente in commercio;a cui potrebbero aggiungersi sonde in grado di misurare le componenti azotate soprattutto per migliorare la gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione.
2. A valle dell'impianto di depurazione e prima dello scarico nel corpo recettore sia installato un pozzetto fiscale di campionamento nel quale sia posto il terminale del tubo rigido di collegamento al prelevatore automatico fisso per il prelievo medio composito a 24 ore. Lo stesso, unitamente al tubo rigido di presa, sia dotato di ausili atti a poter apporre i sigilli da parte dei tecnici ARPA al fine di garantire l'impossibilità di accesso da parte di terzi durante la fase di controllo.



3. Sia fornito un piano di manutenzione del prelevatore automatico indicato al punto precedente compreso la previsione della sua sostituzione per vetustà dopo un identificato numero di anni di funzionamento.
4. Al fine di assicurare una adeguata concentrazione di fango primario nei sedimentatori (vasche di ossidazione) è necessario installare un idoneo sistema di misurazione in continuo degli stessi prima che vengano inviati al successivo trattamento di ispessimento. I benefici dell'analisi in continuo del livello fanghi nei sedimentatori primari garantisce:
  - a) che un'adeguata concentrazione di fango primario venga inviata al successivo trattamento di ispessimento,
  - b) che venga richiesta una minore energia di pompaggio del fango estratto,
  - c) che la pompa di estrazione venga fermata quando la concentrazione di solidi va sotto un certo valore.
5. Le nuove installazioni pretrattamento, nuove vasche di sedimentazione e equalizzazione, stazioni di post-inspessimento dei fanghi, siano chiuse e confinate in modo da non emettere o contenere al massimo le emissioni odorigene.
6. Sia previsto un monitoraggio annuale delle emissioni odorigene almeno del periodo estivo i cui limiti dovranno essere riportati nel piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto.
7. Sul perimetro del sito oggetto di attività dovrà essere mantenuta una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose, odorigene e acustiche.
8. Sia fornito un piano di manutenzione e monitoraggio dell'impianto in modo da garantire e migliorare l'efficienza depurativa e l'attività di monitoraggio, compreso la pulizia necessaria per rendere agibile l'accesso ai punti assunti per il campionamento, consentendo lo svolgimento delle operazioni di prelievo in sicurezza.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Ing. Giovanni Napolitano